

Claudio Tolomei; Alberto Lollo; Giovanni della Casa; Benedetto Varchi; Remigio Fiorentino; Francesco Robortello; Paolo Paruta; Bartolomeo Cavalcanti; Pietro Bembo; Giovanni Guidiccioni; Sperone Speroni (sotto nome d'*Incerto*); Pietro Vettori; Lionardo Salviati; Cornelio Frangipane; Gian-Giorgio Trissino; Luigi Grotto. Osserverò due cose, l'una che il Sansovino non fu affatto scrupoloso quando disse *volgarmente scritte da diversi huomini illustri*: imperciocchè ve ne sono parecchie che gli autori stesero in latino, ed egli poi, od altri quì le voltò in italiano, com'è per esempio l'Orazione di *Bernardo Navagero* a Ferdinando primo creato Imperatore posta dal Sansovino sotto nome d'*Incerto*, la quale fu in latino scritta dal suo autore; e l'Orazione di *Jacopo Bonfadio*, la quale non è che la traduzione dell'Orazione di Cicerone in difesa di Milone ec. senza anche dire, che alcune sono attribuite peravventura all'oratore, come può essere quella di Carlo V nel consegnar la Fian dra al figliuolo: la quale, oltre al non essere stata dettata certamente in lingua italiana, vedesi lavoro di qualche storico per esercizio di eloquenza —. L'altra cosa è che avendo il Sansovino arbitrariamente impresse sotto il nome d'*Incerto* due Orazioni, le quali erano di Sperone Speroni, questi se ne dolse altamente, e col mezzo di *Alvise Mocenigo* e di *Domenico Veniero* procurava che fosse punito il raccoglitore e fosser levate dalla Raccolta. In fatti in una lettera di lui datata 4 aprile 1562 ad Alvise Mocenigo dice: *Io pubblicamente recitai le due Orazioni da lui (dal Sansovino) stampate senza il mio nome ed al mio dispetto, perchè ricercato di lasciargliete stampare non volsi farlo. La prima (è quella in lode di Jacopo Cornaro figlio di Giorgio) recitai l'anno 1536 in Piazza di Padova; la seconda (in morte di Giulia Varana duchessa d'Urbino) nella Chiesa Cattedrale di Urbino l'anno 1547; come adunque costui le potea stampare se non con fraude sotto nome d'incerto Autore? Priego V. M. che mi difenda perche ciò non sopportarò, se mi vorrete ajutare, nè ciò supporterà il Cardinal Navagero del quale costui ha stampata una Orazione da lui fatta allo imperadore; ma l'ha tradotta volgarmente. Vedete che belli umori son questi da farsi dar due collegi di corda. E in data undici dello stesso mese ed anno replicava al*

Mocenigo: *Di quel matto (del Sansovino) che stampò le mie Orazioni vedrò volentieri che se ne faccia giustizia ne' suoi medesimi libri; so che senza licenzia dell'Autore non si può stampar cosa alcuna; ed è ben fatto. Già fui richiesto, nè ricordo da cui, di lasciarle stampare, e non volsi, trattandosi più del duca di Urbino, e d'altri assai, che di me... Non è cane in Venezia che non sappia chi è l'autore, non che in Padova, o in Urbino, e se pure nol sapeva, perchè non ne domandar lo Agaton secretario di Urbino in Venezia, e perchè per l'altra non ne domandar tutta la casa Cornara? E parimenti del 15 aprile scriveva che avrebbe tentata altra via ma peggiore per quel furfante, e per me onorevole. Malgrado però le querele dello Speroni, nulla fu fatto, perchè in tutte le posteriori stampe le dette Orazioni furono inserite col nome d'*Incerto*, e sì lo Speroni sopravvisse al Sansovino, cosicché avrebbe potuto di nuovo reclamare, contra l'audace. Veggansi *l'Opere di m. Sperone Speroni*. Venezia. Occhi. 1740. 4. vol. V. p. 112. 113. 115. 116.*

Lo Zeno (Bibl. Font. II. 123) dà notizia di una Raccolta di Orazioni anteriore a quella del Sansovino; cioè del 1547 eseguita a Firenze in 4. Ma io qui ne descriverò una anteriore, e forse più rara di quella. Il titolo è *Orationi diverse di diversi rari ingegni non mai più insieme ne con tanta diligenza date in luce. In Vinegia (Griffio) MDXLVI. in 8. Il Florido dedica allo illustre et generoso signor Conte di Sarno in data di Vinegia primo d'agosto MDXLVI, dicendo che per le mani dell'honorato m. Cirillo Fulgione fulgido sole della sua patria e mia, si porgono questi frutti scelti dallo spazioso, ma ancor giovanetto giardino della ornata lingua Italiana o (come vogliamo dire) *Thoscana*. Le Orazioni sono le seguenti: di *Cornelio Frangipane da Castello* ambasc. del Friuli nella creazione del principe Donato; di *Giovan Giorgio Trissino* al principe Andrea Gritti; di *Francesco Grisonio* ambasc. di Capodistria nella creazione dello stesso Donato; di *Giulio Camillo* Orazion prima ed Orazion seconda al Re Cristianissimo di Francia Francesco I; di *Bartolomeo Cavalcanti* patrizio fiorentino fatta alla militare ordinanza fiorentina il dì III. di feb. MDXXIX; e di *Alberto Lollo* a Lucrezia Roverella. Chi sia l'editore *Florido* non so; potrebbe es-*